

## IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 18 Ottobre

## I CREDENTI ALLA MECCA

Dunque, la prima squadra dei cosiddetti pellegrini -- i quali però a differenza degli antichi, viaggiano comodamente in battelli a vapore e in ferrovia -- è arrivata alla nuova Mecca, sicché ha già potuto assaggiare le dolcezze delle prime visite, e avere un'idea approssimativa almeno, delle angustie che tribolano la Chiesa nel centro della cristianità -- e delle miserie in cui è condannato a vivere l'augusto suo capo.

Anche solo andando a fare le loro divozioni iniziali, e a recitare le loro preghiere nella Basilica di San Pietro -- posto che davvero, i pellegrini sieno devoti e abbiano l'uso di pregare -- essi avranno avuto agio di ammirare esteriormente il vasto carcere nel quale è rinchiuso il prigioniero -- e le splendide vesti immaginate e diseguate da Raffaello -- delle guardie alle quali egli stesso ha commessa la sua custodia, e quella dei suoi condetenuiti.

Ammessi poi al suo cospetto -- essi questi ingenui pellegrini -- avranno di che compiacersi e consolarsi, scorgendo con quanta evangelica semplicità, così diversa però da quella di colui che non voleva il regno di questo mondo, sia alloggiato e accomodato e circondato, il suo vicario sopra la terra.

Nè noi diciamo o rileviamo ciò, perchè ci paia che questo trattamento e questa situazione, eccedano i limiti di ciò che è dovuto alla dignità del capo della religione cattolica -- Ma troviamo che quella residenza, quella posizione e quel fasto dovranno produrre una ben singolare impressione in chi non li ha mai veduti, e ode ripetere tutti i giorni, in ogni chiesa e da ogni pulpito, le piagnucolose lamentazioni e le veementi apostrofi dei vescovi e dei preti contro gli oppressori del Pontificato e del Pontefice, e i suoi carcerieri.

E tanto più poi l'impressione dovrà essere viva e profonda in quei branchi di idioti, i quali crederanno sul serio alla leggenda della prigione e del prigioniero!

E chi non accetterebbe con gioia una prigione somigliante?

Ciò quanto alle condizioni materiali del Papato, che i cosiddetti pellegrini -- quella parte almeno fra essi la quale può essere di buona fede -- saranno posti in grado di verificare e di constatare -- sebbene certo per più, che non lo sono, neanche di questa prova vi fosse bisogno.

Quanto poi alle condizioni morali, solo la vista di Roma e della indifferenza universale, come della noncuranza indulgente, colla quale i pellegrini saranno riguardati da

ogni ordine di cittadini basterà, noi crediamo, a dimostrare loro -- se pure ne vale la pena -- questa incontestabile verità: che in nessun'altra grande Capitale, il Pontefice riuscirebbe a vivere e ad esercitare con più tranquillità e maggiore libertà, il suo apostolato e la sua autorità religiosa.

Se, infatti, potrebbe essere esagerato di affermare che, in buona parte, Roma sia oggi ancora pagana, come lo era ai tempi della Repubblica e dell'Impero -- non lo è certo di constatare che quella larga e filosofica tolleranza la quale ispirava allora le leggi e temperava i costumi, e informava le scienze di tutti ha lasciato negli spiriti la sua traccia profonda, sì che attraverso tanti secoli, i discendenti di quegli antichi scettici, se ne dimostrano dominati ancora.

E ciò ad onta delle memorie lugubri di una signoria che si è bruttata di ogni eccesso, e che col nome di Cristo sulle labbra ha demoralizzato tante generazioni! Eppure il successore di codesti tristi principi -- fatta eccezione di pochi -- e di codesti iniqui sacerdoti, potrebbe ricomparire domani in pubblico, fra i segni del rispetto generale!

Ma detto questo, non è forse inutile di aggiungere, che sarebbe desiderabile di non vedere ripetersi da codesti pellegrini, e più da coloro che li seguiranno, e che apparterranno, probabilmente, alle classi più elevate dei loro paesi, gli spettacoli che si ebbero qualche anno addietro -- quando alcuni di essi, abusando della nostra longanimità e della ospitalità loro concessa, osarono insultare, parlando al Pontefice, l'Italia e le sue leggi con forme di tale provocazione che non avrebbero dovuto essere tollerate.

Su ciò il Ministero farà opera ottima di vegliare oltretutto a tutela della dignità del paese, anche per impedire che la ripercussione di codeste manifestazioni ecciti il legittimo sdegno dei cittadini, e produca effetti che poi si debbano deplorare.

Questi pellegrini devono sapere che saranno rispettati solo a condizione di rispettare -- e che se mancheranno ai doveri dell'ospitalità, nessuna intromissione dei loro Governi impedirà che abbiano le lezioni che si sono meritate. -- E ciò servirà di risposta pure a quei prelati i quali hanno già incominciato testè ad assumere andamenti spavalidi -- Essi devono avere la prova che la tolleranza e la longanimità del Governo avrà un limite che, nè ad essi nè ad altri sarà concesso di oltrepassare.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

## Il reverendo pellegrino

(Dal Capitano Fracassa)

PARODIA DEL CANTO DI TREMACOLDO

Reverendo pellegrino,  
Vieni qua, a l'Esposizione:  
Vieni qua, da Giovacchino  
Tredicesimo Leone.  
Vieni a Roma ov'io t'attendo,  
Pellegrino reverendo.Solitario nell'oblio,  
A invocar sono obbligato  
Sempre il dito del buon Dio,  
Ma senz'essere ascoltato,  
E' un mestiere un po' barbino  
Reverendo pellegrino.Il novembre innanzi viene  
E al viaggio ti prepari:  
Tutto, spero, andrà bene  
Se tu porti dei danari.  
Tu li porti ed io li prendo,  
Pellegrino reverendo.Ma se vieni dalla Francia  
Senza soldi, sei sospetto,  
E anche senza il mal di pancia  
Io ti schiaffo al lazzoletto.  
Senza il becco d'un quattrino  
Non ammetto il pellegrino.Una croce prima v'era  
Che imperò su Roma santa:  
Ma è cambiata la bandiera,  
Accidampoli al settanta!...  
Ora ai soldi solo attendo,  
Pellegrino reverendo.Ed io tutte le mattine  
Ti darò l'assoluzione,  
Conterò le tue sterline  
E dirò: -- Sei col Leone,  
Col Leone Giovacchino,  
Reverendo pellegrino.

## Baccano artificiale

Pubblichiamo ben volentieri il seguente articolo dell'Italia di Milano che collima perfettamente con quanto noi scrivemmo domenica sovra i recenti scandali francesi:

Come è enorme il cancan che si fa in questi giorni per lo scandalo Caffarel, in tutta la stampa conservatrice d'Europa!

Eppure, eccettuata la libera Inghilterra, dove, appunto perchè libera, ne vengono spesso al sole delle belline, non c'è monarchia che avrebbe diritto di allargare tanto la bocca per le miserie morali della Francia -- che sono umane, ben più che repubblicane o monarchiche.

Esse vengono alla luce perchè la Francia è un paese politicamente libero nell'ampia estensione del termine.

Come volete che avvenga altrettanto a Vienna dove l'altro ieri furono confiscati due terzi dei giornali per ciò che dicevano sui contratti pel nuovo fucile Neibl; o a Berlino dove il giorno prima un giornalista era stato condannato a tre mesi di carcere per una semplice censura alla condotta di Bismarck in Parlamento?

Colle revisioni e ri-revisioni che si fanno ai giornali in quei paesi, scandali nella stampa non vengono fuori sicuramente.

In Italia c'è più libertà. Ma non è men vero che passeggia tronfio e non molestato per Roma, anzi fa le leggi, il segretario generale che trafficava col Sommaruga le compre dei quadri per conto del governo; e gli tien compagnia quell'altro deputato che in carta bollata s'impegnava a far avere impieghi; nè si udì mai che fosse fatta molestia a quello che rubava i portafogli; o che si facesse processo al marchese parente della signora Magliani che prendeva a revolverate la gente; mentre non ci fu penuria certo di persecuzioni

sequestri, condanne, soppressioni di giornali, perfino agguati e imboscate da Medio Evo, contro lo sciagurataccio che levò la voce e l'altro che gli fu compagno.

Come un colmo degno del nostro feudalismo costituzionale, si può soggiungere che fu in carcere colui che l'impiego in carta bollata si faceva promettere, ed è in bando quegli che pagava al già segretario generale la sua corruzione.

Si fa presto a dire: -- Già, già, è la repubblica che è causa di tante immoralità in Francia. -- Ma è poi vero?

La istituzione delle decorazioni, d'onde proviene tutta quella indegnità, è essenzialmente monarchica, è una delle caratteristiche dell'ibridismo democratico che pur troppo dai costumi tradizionali risale alle leggi in Francia, e non si può levare da un giorno all'altro, nè da mezzo secolo all'altro.

Ma questi sarebbero cavilli. Avanti: dov'è che non si ode parlare qualche volta di indegnità consimili e maggiori da par e di alti dignitari dello Stato? dov'è che non si paghi questo triste tributo alla umana fralezza?

Supponiamo ci fosse una monarchia ove degli alti personaggi, insigniti di gradi che più specialmente sono raccomandati all'onore, facessero o avessero fatto notoriamente e letteralmente il mezzano del loro principe, ottenendo perfino delle croci di cavaliere per padroni di postribolo: certo il giornale che questo avesse narrato senza le necessarie ombre, sarebbe stato sequestrato, e con ciò il chiasso era finito.

Ma poniamo non fosse stato sequestrato, si sarebbe perciò potuto dire che quella monarchia è nella corruzione fino agli occhi e non c'è più nulla da sperare di bene e bisogna darle addosso come al cane rabbioso?

Non crediamo che l'avrebbero detto i nemici e denigratori attuali della Francia.

La differenza fra Italia e Francia, è che là si può parlare e qui no: là il signor Wilson, genero del presidente della repubblica, è bersaglio di una quantità di accuse: qui, questo stesso giornale, nel quale scriviamo, fu un giorno sequestrato per avere riferito, disapprovandolo, un giudizio alquanto aspro su un ragazzo di sangue diverso dagli altri.

## Compra-vendita fra professori

Il Resto del Carlino fa la storia dei fatti che diedero luogo alle voci di gravi scandali avvenuti nell'Università di Bologna.

Secondo il giornale bolognese, molti anni sono, il prof. Villari credette di liberare il suo gabinetto di fisica di molti strumenti ed oggetti dei quali buona parte avevano un valore più che scientifico, storico.

Buona parte di tali oggetti furono acquistati dal professore di chimica Fabi, che offrì al prof. Villari i migliori patti finanziari.

Il professore di chimica divenne per tal modo proprietario di microscopi, di apparecchi di pesi e misure e di pregiati oggetti d'ottica.

Altri oggetti, fra cui parecchie pile, furono comperate dal meccanico Giusti il quale, a quanto si dice, le fuse.

Al professor di chimica si presentò prima il direttore del Conservatorio storico di Londra che viaggiava l'Italia per acquistare pregevoli strumenti e memorie del museo londinese. Il professore in discorso cedè all'illustre inglese diversi degli apparecchi comperati dal Villari, come pure fece cessione specialmente di termometri al

direttore dell'Osservatorio Copernicano di Roma, recatosi tempo fa a Bologna.

Non è poi ancora un mese che il professore Capellini, rettore dell'Università, si presentò al professore di chimica e ricuperò -- naturalmente comandoli -- quasi tutti gli strumenti che venduti dal Villari erano al detto professore rimasti.

Ora una commissione nominata dal governo deve decidere se vi sia colpa o no in tutte queste compre-vendite.

## L'arsenale degli abissini

A data dell'Independance Belge, gli Abissini avrebbero conquistato quasi tutte le loro armi moderne combattendo e senza por mano alla borsa.

Ecco difatti di che sarebbe composto il loro armamento:

Ras Alula possiede 13.000 fucili Remington tolti agli Egiziani nella battaglia di Gurri Gudri; 2500 altri Remington presi agli Egiziani alla battaglia di Godea; 3000 Remington, in parte dati dagli Egiziani, in parte presi ai disertori delle guarnigioni di Kassala e Galabut; 4500 comperati da vari negozianti; 1500 Wetterly in parte presi agli Italiani alla battaglia di Dogali e in parte comperati all'estero, ed infine 500 carabine Martini; in totale quanto basta ad armare 25.000 uomini.

Ciò per quanto riguarda Ras Alula. Gli altri eserciti del Negus non sono per certo altrettanto numerosi nè altrettanto bene armati.

## Corriere Veneto

Da Badia Polesine

14 ottobre. (rit.)

## PASSEGGIATA GINNASTICA AD ESTE

(N.) Giovedì 13 corr. una squadra di 50 ginnasti appartenenti a questa Società, preceduta dalla fanfara fece una passeggiata fino ad Este allo scopo di dare un fraterno saluto a quella fiorente consorella e stringere così ancor più i nodi di simpatia e d'affetto che già legava questa Associazione a quella Estense.

L'accoglienza splendida e cordiale che Municipio ed Associazioni si compiacquero dare a detta squadra confuse addirittura i Badiesi, e produsse in Badia la più buona, la più felice impressione.

La buonissima fanfara della Società Operaia Estense, l'eccellente Banda Cittadina, i simpatici studenti del Collegio Comunale, la rappresentanza del Municipio e di diverse Associazioni Atestine andarono ad incontrare la squadra Badiese, che con indescrivibile entusiasmo venne accompagnata in città, ove nella Palestra Ginnastica, vestita a festa, a cura di quel Municipio, era imbandita una abbondante colazione per tutti i ginnasti.

Riescemi assolutamente impossibile narrare anche lontanamente tutte le cortesie ricevute, descrivere la cordialità della spontaneità rimarchevole con cui vennero fatte; basti solo dire che i ginnasti Badiesi, restituiti in famiglia, non seppero trovare parole a raccontare la premura e l'ospitalità degli Estensi, e non fanno che mandare evviva a quella gentile cittadinanza, mentre nei caffè e nei circoli da due giorni non si parla che della gita e della fraterna accoglienza avuta.

Qui si ascrive, e ben a ragione, che la prova di fraterno affetto che la città di Este volle e seppe dare alla Società Ginnastica Badiese, più che particolarmente a questa sia stata una sincera dimostrazione di simpatia verso Badia tutta, di qui la grande riconoscenza di tutti i Badiesi.





**LE INSERZIONI**

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

# PROSSIMA APERTURA DI MAGAZZENO

LA DITTA

## FRATELLI SCHOSTAL

vantaggiosamente conosciuta in tutta Italia per la bontà dei suoi articoli di



**BIANCHERIA, MAGLIERIA e specialmente CORREDI DA SPOSA**



CON MAGAZZINI

### ALLA CITTÀ DI VIENNA

STABILITI DA MOLTI ANNI IN

**MILANO**

Corso V. E. angolo Pasquirolo

**ROMA**

Corso 158-159

**FIRENZE**

Via Cerretani 3

**BOLOGNA**

Via Rizzoli 13

ha l'onore di avvertire la distinta sua clientela che fra breve aprirà una succursale in

Via S. Apollonia Num. 433-434 - **PADOVA** - nei Magazzini già FRESCURA

mantenendo il sistema dei prezzi MODICI e FISSI

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1893 — Nazionale di Milano, 1891  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

Anno Scolastico 1887-1888

## COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA

ASOLO (TREVISO)

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è oggetto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato.

Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

INDIRIZZO

Ba Venezia Alessandro — ASOLO

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

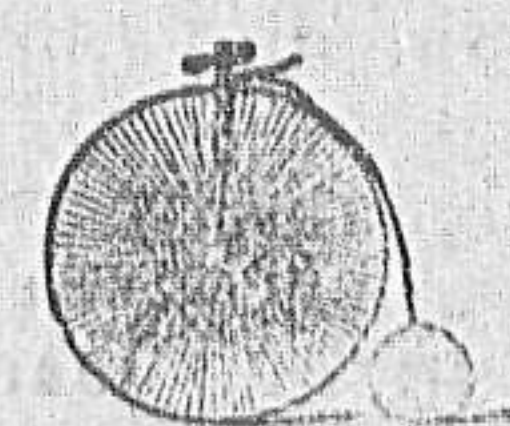
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

## AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

VIGLIETTI DA VISITA  
a L. 1,50 al cento